IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale bimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 327. Telef. interurbano Vienna-Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo quarto - Leva il sole ore 6.50, tramonta ore 4.28. | Trieste, Domenica 11 Novembre 1894 | Oggi: S. Martino. - Domani: S. Cuniberto | N. 4690

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La questione istriana giudicata dagli sloveni. VIENNA 10 (N). La redazione della *Politische Correspondenz* ha invitato i deputati dott. Rizzi, Klun e Spincic ad esprimere il loro parere sulla questione istriana. Il deputato Spincic, aderendo all'invito, scrisse fra altro: L'amministrazione politica del Litorale sembra seguire un programma, che significa disprezzo delle pretese intellettuali e nazionali degli sloveni e arrendevolezza alle aspirazioni degl'italiani. Ora, essendo oltremodo difficile di distinguere le aspirazioni degli italiani ben pensanti da quelle degli altri italiani, qualsiasi governo austriaco, e per ciò anche l'attuale, dovrebbe astenersi dal prediligere gl'italiani eccitando la sfiducia degli sloveni. Gli elettori sloveni del Litorale hanno appreso, grazie al contegno del governo nella questione delle tabelle, che l'energia del ministro si arresta là, dove incominciano le pretese degli italiani. Il deputato Klun scrisse quanto segue: Il contegno del governo e gli eccessi, cui si abbandonarono gli elementi più irrequieti della popolazione di Pirano, hanno provocato nelle stirpi slave del Litorale la più viva agitazione. Quest'agitazione si è esplicata nelle varie interpellanze che furono svolte in questi giorni alla Camera e si sarebbe manifestata certamente anche in altro modo, se i rappresentanti delle popolazioni slovene non si fossero dati ogni premura per ottenere che essa si mantenesse calma e saggia. - Il deputato Rizzi telegrafò alla redazione del citato giornale informandola di non avere il tempo necessario per rispondere alle sue domande.

Parlamento austriaco. - Un attacco all'esercito. VIENNA 10 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, discutendosi il progetto di legge per il contingente dell'esercito, il deputato giovane czeco Samanek tenne un discorso, che il presidente dovette più volte interrompere, chiamando l'oratore all'ordine. Il deputato Samanek trattò del servizio di presenza, del quale domandò una riduzione e dell'approvigionamento dell'esercito, che dichiarò scarso e difettoso. Il discorso fu tutto un attacco contro l'amministrazione militare. Il deputato Samanek accusò il ministero della guerra di tendere all'uniformizzazione degli ufficiali non soltanto nella divisa, ma nello spirito e nella lingua. Alle manovre di Landskron, disse, il rancio era tanto cattivo, che i soldati erano costretti a gettarlo via. A questo modo il soldato, anzichè irrobustirsi, s'infiacchisce ed ammala. Centinaia di soldati morirono d'insolazione; migliaia contrassero durante le manovre il germe di malattie che dovranno subire in avvenire. L'oratore mosse quindi un violento attacco al corpo degli ufficiali, che accusò di maltrattare materialmente e moralmente i soldati ed eccitò il ministro della guerra a porre un termine a tali gravissimi inconvenienti. Altrimenti, disse, potrebbe accadere che i soldati, venuto il momento in cui si avrà bisogno di loro, dimentichino tutto eccetto che i maltrattamenti subiti e adoperino i fucili contro i propri ufficiali. *(Rumori. A sinistra: Belle storie!)* Samanek: Ripeto: Trattate meglio la vostra gente! - Si alza quindi a parlare il deputato Hompesch che ribatte punto per punto le accuse del Samanek e, venuto a parlare dei pretesi casi d'insolazione, provoca l'ilarità della Camera dimostrando come durante le manovre di Landskron fosse piovuto dal primo giorno all'ultimo. Samanek: Si può morire d'insolazione anche se il sole non isplende continuamente *(Ilarità a sinistra)*. Vorrei che aveste a far le manovre anche voialtri e che vi moriste d'insolazione tutti quanti anche senza sole *(Ilarità clamorosa)*. Dopo alcune spiegazioni del relatore, il progetto di legge sul contingente è approvato.

Il giuramento dei cattolici russi, residenti a Roma. ROMA 10 (N). Nella chiesa di S. Stanislao la colonia cattolica russa ha prestato il giuramento di fedeltà al nuovo czar Nicolò II.

L'affare Dreyfus. PARIGI 10 (N). Il *Gaulois* pone in sodo che il capitano Dreyfus non era quel giocatore sfrenato, che fu dipinto e che la dote di sua moglie è tuttora intatta. Il capitano Dreyfus protesta la sua innocenza e pretende di esser vittima di un errore fatale.

Spincic in pellegrinaggio. VIENNA 10 (N). Il deputato Spincic è partito per Trieste. Egli si reca, come è noto, in pellegrinaggio fra gli sloveni ad organizzare *meetings* di protesta contro il contegno del governo nella questione istriana. Il deputato Spincic è intenzionato di proporre in ciascuna adunanza una mozione di sfiducia al governo.

La fucilazione nella schiena. ROMA 10 (N). Il Tribunale militare ha condannato alla fucilazione nella schiena, previa degradazione, il soldato Renaudo, che uccise il caporale maggiore Sorice. Dal 1870 è questa la prima sentenza capitale, che è pronunciata in Roma. La truppa dovette intervenire per disperdere la folla, che si accalcava per vedere il condannato.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un altro decreto in sloveno. Ieri ad un egregio avvocato della nostra città venne intimato un documento esteso in sloveno con un decreto dell'i. r. Tribunale commerciale e marittimo esteso pure in sloveno. L'avvocato respinse il decreto al Tribunale commerciale dichiarando che ignorava tale lingua, che non è la lingua del foro. L'avvocato stesso fece rapporto del fatto alla Camera degli avvocati.

E' la prima volta, a quanto ci consta, che il Tribunale commerciale emana un decreto in sloveno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale* Sezione adriatica: Da cinque comprovinciali stabiliti a Zurigo, in onore della rappresentanza comunale di Pirano, lire italiane 15.

Raccolti domenica scorsa in una cena da «Subicta» per aver ascoltato la canzonetta «Lassè pur che i canti e subi, ecc.»: car. Filippa soldi 50, Francesco e Anna soldi 20, Baldo e Santina soldi 20, Iosko Spagarelli e sorella soldi 20, Sbrisighelli e consorte soldi 20, Pierin soldi 20, Giustina soldi 20, Feliciano detto Susin soldi 20, Pantano de Ondricek soldi 20, Sior Anzolo soldi 20, Monsieur Chicot e consorte soldi 20, Mezza camisa soldi 20, Paciucia soldi 14, Vittorio della tavola vizin soldi 20, Maria soldi 10, Frida de Bove, soldi 20; raccolti in un banchetto nelle sale de siora Aneta soldi 89.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti dalla signora Fortunata ved. Camerini nata Norsa per onorare la memoria del suo amatissimo fratello Moisè Norsa, fior. 20, a favore del fondo «Scuola di Duino».

Il gruppo locale di Capodistria ha rimesso alla direzione della Sezione adriatica: Raccolti in Capodistria tra i rappresentanti delle città istriane ai 27 ottobre, f. 59.50; raccolti fra i cittadini di Capodistria in omaggio al loro Consiglio municipale, fior. 108.34, assieme f. 167.84.

— L'elargizione di fior. 2.54, publicata ieri, doveva andare registrata a favore della Guardia medica.

Le trattative con la Meridionale. Apprendiamo dai giornali di Vienna che i delegati dei due governi austriaco e ungherese hanno già avuto fra loro una conferenza preliminare per discutere la linea di condotta da seguire nelle trattative con i delegati della Meridionale. Dal canto suo la Direzione della Compagnia ha già nominato i propri delegati, per cui è da ritenersi che l'inizio delle trattative sia imminente.

Tranvia a vapore Cervignano-Aquileia. Nei giorni 19, 20, 21 e 22 novembre corr. avrà luogo la commissione di revisione del tracciato, nonchè delle stazioni della ferrovia locale (tranvia a vapore) a scartamento normale da Cervignano fino Aquileia, progettata dall'i. r. priv. Società ferroviaria friulana, rispettivamente della ferrovia locale (tranvia a vapore) a scartamento ridotto da Gorizia per Cervignano fino Aquileia progettata dai signori Ingegneri Antonelli e Dreossi da Cervignano. Ad ogni interessato resta libero di produrre alla commissione a voce o per iscritto eventuali obbiezioni od osservazioni.

La Posta e gl'interessi dei cittadini. Abbiamo publicato tre giorni fa la lettera di un fioricoltore, il quale dimostrava come le nuove disposizioni relative alla consegna dei pacchi postali e al pagamento dei vaglia a domicilio, pur essendo una comodità per la grande maggioranza dei cittadini, riuscivano dannose ai fioricoltori, visto le speciali condizioni della loro industria. - La mattina dopo la comparsa del reclamo, un messo speciale della Posta portava a domicilio dei fioricultori le spedizioni giunte al loro indirizzo coi treni della mattina stessa; e così si continuerà a fare per l'avvenire.

Si può imaginare qualche cosa di più sollecito ed opportuno di questo provvedimento?

La ribollatura delle marche da bollo. Dal 15 corr. in poi la ribollatura delle marche da bollo non verrà più eseguita dalle esposture doganali presso l'ufficio postale consegna e impostazione colli e viene destinata a ciò dal detto giorno l'espositura doganale al molo S. Carlo. Anche l'ufficio di commisurazione delle competenze non eseguirà più dal detto giorno la ribollatura.

La ribollatura delle marche da bollo sopra tutti i documenti soggetti alla medesima avrà luogo a Trieste presso l'ufficio tabacchi e bolli (piazza della Chiesa evangelica) dalle 9 ant. alle 3 pom.; presso la espositura doganale nell'edificio di Sanità dalle 8-12 ant. e dalle 2-6 pom.; e presso l'espositura doganale al molo S. Carlo dalle 8-12 ant. e dalle 2-6 pomeridiane.

Per le prossime Assise, è stato fissato un ulteriore dibattimento, che verrà tenuto il 26 corrente, in confronto di Orsola Zupanz, serva, da Steinbrück, accusata del crimine di furto. Ella - come a suo tempo fu narrato - da parecchio tempo, si trovava occupata a Pola, in qualità di domestica, presso una famiglia; il 7 ottobre, abbandonato il servizio, preso un biglietto di terza classe, era salita in treno alla volta di Trieste. Viaggiava nella stessa vettura una tal Maria Kern, la quale, poco prima di giungere a Divaccia, si addormentò rannicchiata in un angolo. Aveva presso di sè un cestellino. In quello scompartimento non erano altre persone che le due donne.

Quando la Kern si svegliò, si accorse che dal cestello era sparito un portafoglio che vi aveva riposto. La Zupanz era scesa prima ch'ella si svegliasse, a Divaccia. Denunciata la sparizione del portafoglio, che conteneva 365 fiorini, la Zupanz fu arrestata.

Il dibattimento sarà presieduto dal cons. Legat.

Misure contumaciali. Giusta partecipazione ufficiale, il r. Governo ellenico ha revocato l'osservazione di 24 ore contro le provenienze dai porti situati fra Aenos (inclusivo) e Maronia (inclusivo) e di sottoporre dal 15 ottobre a. c. in poi i bastimenti provenienti dai detti porti ad una rigorosa visita medica.

L'«Istria» sequestrata. Abbiamo per telegrafo da Parenzo, in data di ieri: Anche oggi l'*Istria* fu sequestrata, d'ordine dell'i. r. Procura di Stato, per il contenuto di due articoli.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo «Dall'Italia irredenta» inserito nel *Secolo* di Milano di data 22-23 settembre e l'articolo di egual titolo nello stesso periodico di data 5-6 ottobre a. c., i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità; - l'intero tenore dello stampato *L'Eco dell'Alpe Giulia* di data Trieste ottobre 1894, i caratteri dei crimini di alto tradimento, di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, nonchè dei delitti di sedizione, di eccitamento ad ostilità verso nazionalità, di approvazione di azioni contrarie alla legge e di quello previsto al § 300 C. p. in relazione all'art. IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. ex 1863; - il tenore dell'articolo «La corona misteriosa» inserito nella *Scena illustrata* di data Firenze 15 ottobre a. c. gli elementi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana e di perturbazione della publica tranquillità, nonchè del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge; - il tenore dell'articolo «Guardate l'Istria» inserito nella *Gazzetta di Venezia* 29 ottobre a. c., i caratteri dei delitti di sedizione, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi, ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Confermava inoltre il sequestro dello stampato: «*Delle Odi barbare di Giosuè Carducci*, Libri II, ordinati e corretti, Bologna, 1893. Edit. Nicola Zanichelli MDCCCLXXXXIII» del quale pure vietava l'ulteriore diffusione ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi o da apprendersi.

Funerali. Iermattina alle 10 ebbero luogo i funerali del compianto Gioachino Bertin, con grandissima partecipazione di cittadini d'ogni ceto. Il corteo, che mosse dalla abitazione del defunto, in via del Boschetto N. 22, era preceduto dai sacerdote, rev. don Andrea Pacor; veniva poi il carro funebre dell'impresa Zimolo, recante la salma, riccamente parato di velluto nero con frange d'oro. Sul carro spiccava, in alto, una bella ghirlanda con fiori bianchi e rossi e foglie di lauro, con velo nero, omaggio degli amici; attorno altre ghirlande, con nastri e dediche, offerte dai parenti.

Seguivano il feretro il figlio Cairoli, il nipote Rodolfo ed uno dei fratelli del defunto; venivano poi parecchie rappresentanze, tra le quali quella della Direzione della Società delle Corse, i consiglieri municipali onorevoli Rascovich, Venezian, Bernardino, Banelli, Spadoni e Barison; Giuseppe Caprin e molte notabili persone dei ceti dei negozianti, dei professionisti, degli industriali; infine un lunghissimo stuolo di persone d'ogni classe. Chiudeva il corteo un secondo carro recante un monte di ghirlande, con ricchi nastri e affettuose dediche, poi una lunga fila di carrozze.

Il corteo sfilò per la via del Tintore e girando per la piazza delle Legna si diresse alla piazza della Barriera vecchia, ove si sciolse. Il carro funebre continuò la via per il cimitero, seguito da oltre 40 carrozze.

Sulla tomba l'on. Edgardo Rascovich, amico del defunto fin dall'infanzia, pronunciò un breve, ma toccantissimo discorso, in cui rilevò le rare virtù dell'estinto quale fervente e strenuo cittadino e quale uomo di mente e di cuore. Quindi la salma venne calata nella fossa, coperta dalle ghirlande - prima fra le altre quella degli amici - e poi ricoperta di terra. E così ebbe compimento la mesta cerimonia.

Un' interessantissima invenzione. Apprendiamo che da alcuni giorni da parte della Marina a.-u. di guerra si sta facendo nelle acque di Pola la prova di una interessantissima invenzione dei nostri concittadini Romeo e Antonio Grattoni, invenzione che, ove sorta favorevole esito, riuscirà di grandissima utilità tanto per le marine di guerra quanto pei governi marittimi. Si tratta della risoluzione del difficile problema della comunicazione telegrafica dei navigli di qualunque specie ed uso, tanto fra i medesimi quanto dei navigli con la terra.

Elargizioni varie. La signora Fortunata vedova Camerini, nata Norsa, elargì f. 30 a favore del fondo vedove ed orfani della Società operaia triestina, ad onorare la memoria del suo amatissimo fratello Moisè Norsa.

Esposizione di fiori di Chrysanthemo. Ieri, alle quattro del pomeriggio, con animato concorso di publico, si è aperta nella sala terrena dell'edificio di Borsa un'interessante e variata esposizione di fiori di Chrysantemo, che occupano un posto eminente nella flora policroma e caratteristica dell'estremo Oriente. Questi fiori, che escono dalle serre dello stabilimento di Giuseppe di Antonio Maron, sono così bizzarri, che a bella prima non sembrano opera della natura, ma una combinazione di striscie di carta tagliuzzata grossolanamente.

Fra le parecchie centinaia di varietà, esposte, citiamo le più interessanti: *Deuil de Jules Ferry*, proviene dal Giappone. Fiore grandissimo, pienissimo, violetto oscuro con rovescio pallido.

Le colosse grenoblois: fiore grandissimo, straordinariamente sviluppato; color rosa a forti striscie lilla; i petali sono foggiati a bocca di leone. Questo è il crisantemo più grande che finora si sia potuto ottenere e destò la meraviglia di quanti lo videro.

Mme Ant. Cordonnier: è un fiore anche questo immensamente grande; bianco rosso, l'estremità dei petali appuntata e listata di color giallo oro. E' una varietà di primo ordine.

Mlle Lea Levêque è un gran fiore color malva pallido a riflessi di madreperla; i petali si sviluppano a spirale e sono leggermente punteggiati in oro all'estremità. Questo fiore ha il colore più delicato che si possa immaginare. E ci fermeremo qui con le descrizioni. L'esposizione dei chrysanthemi, completata da un gruppo di piante ornamentali da serra calda, è riuscita così bene da interessare anche coloro che non si dilettano di botanica. Sono piccole meraviglie della natura, sono i più bizzarri prodotti di una flora lontana e poco conosciuta, che meritano di essere ammirati.

Esposizione di oggetti attinenti a viaggi ed alberghi. Al 1. di maggio 1895 verrà aperta ad Amsterdam un'esposizione di oggetti attinenti a viaggi ed alberghi. Informazioni particolareggiate si possono attingere presso l'ufficio di Borsa.

Malattie contagiose. Il bollettino della scorsa settimana non è troppo consolante. La difterite e la scarlattina hanno preso salde radici tra noi e malgrado le misure profilatiche, non c'è verso di vederle scomparire dalla nostra città. Dal 3 al 10 corr. vennero denunciati 17 nuovi casi di scarlattina, di cui 4 in Barriera vecchia e 4 nel villaggio di S. Giovanni; 41 nuovi casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 40) di cui 9 a S. Giovanni. Questo villaggio è divenuto un focolare di infezione, perchè bisogna notare che 9 casi a S. Giovanni in proporzione agli abitanti è come duecento e più in città. Gli altri casi sono così distribuiti: 8 Città vecchia, 7 Barriera vecchia, 7 Farneto, 5 Città nuova, 2 S. Giacomo e S. Vito, 1 per ciascun rione di Barriera nuova, S. Anna, Roiano e Basovizza. Vennero denunciati ancora 2 casi di febre tifoidea: Morirono nella settimana 7 di scarlattina e 10 di difterite e croup. La recrudescenza nella mortalità per difterite è dovuta principalmente alla mancanza del benefico siero, ma è dovuta altresì alla trascuranza dei genitori che non si affrettano di chiamare il medico ai primi sintomi.

In quanto a S. Giovanni, località maggiormente colpita, ci riferiscono che colà si dovettero chiudere quasi tutti i pozzi, perchè l'acqua è inquinata e che le condizioni igieniche sono tali da facilitare lo sviluppo delle malattie contagiose.

Cronaca del tempo. Non possiamo lamentarci davvero di questo delizioso autunno. Dopo una serie di magnifiche e tiepide giornate, abbiamo avuto venerdì una perturbazione di breve durata con pioggia, vento e abbassamento della temperatura, eppoi di nuovo il sole, la calma e il sereno con tutta probabilità che il bel tempo abbia a continuare. Ieri abbiamo avuto una massima di 15.2 centigradi ed una minima di 9.5. Il mare è calmo. Soltanto sul Quarnero e lungo la costa della Dalmazia continuano a soffiare venti freschi da Nord-Est. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Palermo, Budapest e Kaiserlautern. Nebbia a Graz. La città più fredda è Ungvar con 1.1, la più calda è Malta con 17.2.

Sale di lavoro con macchine da cucire. Il concerto che solitamente negli altri anni aveva luogo a beneficio delle due Società di beneficenza «delle Sale di lavoro con macchine da cucire» e «Previdenza», quest'anno, di comune consenso, verrà dato a beneficio esclusivo della «Società di beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire)» al Teatro Comunale gentilmente concesso) nel corrente mese, colla direzione dell'esimio maestro sig. Giulio Heller.

Assicurazione degli operai contro infortuni. Il signor Giovanni Krekich nob. de Treuland, i. r. commissario distrettuale, fu chiamato a far parte della prepositura dell'Istituto d'assicurazione degli operai contro infortuni in Trieste, in luogo del dott. Giulio Graf, ch'ebbe a uscirne per cangiata dimora.

Guida scematica. Ci è pervenuto ieri l'Almanacco e Guida scematica per l'anno 1895, che il signor Giulio Dase publica da 35 anni. E' compilata con la solita cura. Quest'anno nell'elenco dei negozianti è indicato pure il numero di coloro che hanno il servizio di *clearing* con la Cassa postale di risparmio e quelle che hanno *bancogiro* con la filiale della Banca austro-ungarica.

La solita pianta topografica della città e gl'indirizzi privati assieme all'indice usciranno ai primi di decembre.

Per i medici. La Cassa distrettuale per ammalati apre il concorso a 14 posti di medico chirurgo ostetrico, per il servizio nei diversi rioni della città e del territorio, escluso l'altipiano; ad un posto di oculista, ad uno di chirurgo specialista e ad uno di medico per tenere ambulanza, per due ore al giorno, nella sede d'ufficio. Lo stipendio per 11 posti è di f. 800, per due di f. 900, per uno di f. 650; per l'oculista di f. 750, per il chirurgo di f. 600 e per il medico all'ambulanza di f. 400 annui. Il concorso è aperto fino ai 20 corrente.

Per i docenti. Il Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca apre il concorso per il coprimento in via definitiva di un posto di maestro-dirigente per la scuola di Ruttars (Coglio); e di un posto di maestra-dirigente per la scuola popolare feminile di Gradisca. Per produrre le istanze c'è tempo fino ai 22 del p. v. dicembre.

Per chi vuol concorrere. La presidenza del Tribunale provinciale apre il concorso ad un posto di guardiano di II classe per le carceri criminali, con la paga di f. 300, l'aggiunta di attività del 25 per cento, f. 63 quale soldo d'alloggio e la divisa. Le istanze sono da presentarsi fino ai 10 del p. v. dicembre.

In mare. Telegrafano da Venezia in data di ieri: Durante il temporale dell'altra notte naufragò fuori del porto il trabaccolo italiano *Giuditta S.* (di Venezia) proveniente da Umago. L'equipaggio si è salvato. Il piroscafo italiano *Silvestro D.* perdette il timone e dovette esser rimorchiato nel nostro porto.

Il piroscafo a.-u. *San Rocco* arrivò ierlaltro a Barcellona, proveniente da Abo.

Il piroscafo *Mediterraneo*, cap. Gerolimich, della Società Eredi Gerolimich e C. di Lussinpiccolo, è arrivato ierlaltro a Livorno, proveniente da Taganrog.

Un giusto reclamo. - Le scalette dei moli e delle rive. Si richiama la nostra attenzione su di uno sconcio, al quale dovrebbe essere posto sollecito riparo. Mentre, conviene dirlo, le vie della città son tenute pulite e vengono spazzate - benchè in via più o meno umida - un paio di volte al giorno, le scalette delle rive e dei moli, presentano di continuo uno spettacolo indecente.

Forse perchè a Trieste mancano del tutto certi *chalets* gratuiti, quelle scale vengono scelte da gente poco riguardosa per compiervi funzioni per le quali ogni persona ben nata preferisce un luogo appartato. E' necessario che cessi... questo indecoroso spettacolo. Le scale sono fatte per comodità di chi dalla riva scende nelle barche, o viceversa; e questo passaggio non deve essere una via seminata.... di sterpi; e tanto meno un lubrico sentiero, nel quale i passanti possano perdere facilmente l'equilibrio, col pericolo di fare un capitombolo in mare.

Raccomandiamo la cosa al Magistrato civico, alle guardie municipali ed anche alle guardie di p. s., le quali essendo più numerose ed avendo un servizio ininterrotto potrebbero meglio d'ogni altro far cessare lo spettacolo indecoroso per la nostra città.

Un lettore previdente. Un assiduo del giornale ci scrive una cartolina per dirci di raccomandare che, appena si faranno sentire le prime avvisaglie di una bora un po' forte, siano tese delle corde al di fuori del nuovo palazzo postale, essendo quello uno dei punti più esposti e celebre nella cronaca delle cadute. Non dubitiamo che all'occasione verrà tenuto conto del saggio e previdente consiglio.

Rivali. *In Pretura.* La *siora* Margherita Santin e la *siora* Barbara Botta vendono pane, un po' di verdure, fiammiferi, carbone, legne e fichi secchi a tre un soldo, in due botteguccie, l'una di fronte all'altra, nella più angusta e sporca viuzza di Rena. Fuor della porta una piccola panca, nera dall'untume, con suvvi la povera mercanzia, disposta a mucchietti, costituisce tutto il mobilio del negozio. L'interno, una buca nera, senza luce, in fondo alla quale s'intravedono stracci appesi alle pareti, e legne e carbone ammontati negli angoli. Le case della viuzza, accavallate l'una sull'altra, screpolate, si guatano con aria malinconica, come vecchi cadenti. Però quando il sole riesce a indorarne le cime, pare che la vita si risvegli in quel cantuccio grigio; spiccano nel cielo, vivamente illuminati, cenci d'ogni genere, candidi, rossi, verdi, pendenti da canne e da corde tirate in, alto, da un lato all'altro. E' un nido di povera gente, in cui *siora* Margherita e *siora* Barbara regnano sovrane, facendo pesare su tutti la loro tirannia. Non c'è abitante di quel quartiere che non sia debitore delle due donne, le quali, poi, si disputano i crediti in eterna guerra accanita. La Santin è lunga, magra, allampanata, con due braccia secche che paiono enormi zampe di ragno; la vecchia testa spelata, di sessantaquattro anni, coperta di un fazzoletto nero, tremola senza posa, dicendo sempre di no. Ella, una volta aveva l'egemonia del commercio nella viuzza, che le stava tutta sottomessa, ossequiente, come a feudatario.

La Botta venne poi, alzzata ad aprire negozio da quei debitori della Santin che mai potevano pagarla, e che divennero, quindi, debitori suoi. La Botta è giovane di trenta anni, fresca come una rosa, grassa, dalle anche ben rotonde, e di volto belloccia. Capelli ed occhi neri, carnagione bruna, denti bianchissimi.

Gli attacchi fra le due rivali si ripetono ogni giorno, e vi prendono parte, dalle finestre, tutte le comari del vicinato. Un bel giorno la battaglia fu terribile; causa la diserzione di una cliente della *siora* Margherita. La vecchia, livida per la rabbia, aveva cominciato a brontolare di buon mattino. Come venivano le comari a comperare il pane, raccontava loro l'accaduto.

— Anca *siora* Rosa la me ga portà via... - La xe guanca una tufignona! - Oh, la ghe leca i pie a tuti!... E po' se sa, la xe là un toco de carne... anca i omini ghe va de mezo. I la protegi.

Le sue clienti nicchiavano, accennando di sì col capo, con le labbra strette. E la vecchia, per quel riserbo, diventava più arrabbiata. Tratteneva le donne per le vesti, per le braccia, le costringeva ad ascoltare le sue querimonie. Se n'era formato un gruppo davanti la sua bottega, ed ella, in mezzo, gesticolava con le braccia in aria. Il fazzoletto nero le andava di sghimbescio, mettendo a nudo la cuticagna fornita di pochi capelli grigiastri.

— Mi son bona de farghela vèder a quela figurazza. - Sputava in terra con gran forza, scotendo tutta la persona. - Ciò! de altro no la xe degna.

La *siora* Barbara gongolava quella mattina per l'acquisto della nuova cliente. Vide l'armeggio che si faceva dinanzi al bugigattolo della Santin, e si affacciò alla porta del suo, con le mani arrovesciate sulle anche formose, guardando la vecchia con aria spavalda. La *siora* Margherita non vide più lume; perdette la testa. Appoggiata a uno stipite della porta, con le mani allacciate sul dorso, si volse alla rivale. Le comari si erano fatte da lato. Cominciò con la sua voce cavernosa, alquanto curva nel busto, con le gambe distese, dondolandosi un poco.

— Cossa gavè de guardarme? Ve piaso?

— Che bele forze?! me fe de rider! Per questo ve guardo.

— Guardevo in specio e ridevo in tel muso che gavè per cossa. - La Botta scostò un cesto de verdure e sedette sulla panca, incrociando le braccia sul petto, con l'aria rassegnata di chi si dispone a subire una seccatura. Rispondeva con voce calma. Il vicinato era già tutto alle finestre. Alcune comari si spenzolavano fuori dai davanzali ancora in camicia, mostrando le spalle nude.

— Mi posso vardarme; vu, se ve 'vardè, ciapè paura, parè el diavolo. Vostro marì, bon' anima anca lu, el xe morto una note de spagheto, perchè el ve ga visto dispoinda.

— Marcia, sporca! Mi almeno go trovà un cristian che me ga ciolto su... Ma vu? Gnanca un can no trovè. Per sto qua sè rabiosa.

— Impicheve! Ve darò el ciodo e la corda... Savè dove, per cossa che la fa tanto ciacolo? Perchè ieri xe vignuda a spender de mi la Rosa. Ciò! i ghe scampa via tuti. La ve ciapa per el colo, creature. - Guardava su per le finestre, piegandosi su di un fianco all'infuori. La vecchia, come morsa da un' aspide, si avanzò di un passo.

— Mi lasso che vegni de vu zinquanta compagne de la Rosa. Ciolè su quel che capita. Disperai! No me fa gnanca fresco.

— Ohe! Sentì, Rosa! come che la ve trata!

La *siora* Rosa, una bionda tanto fatta, rispose, gridando, dall'alto di un terzo piano.

— Diseghe che l'altro giorno la me pregava che ciogo roba de ela, magari a *puf*. No me degno perchè la xe sporca.

La Botta si levò battendo le mani. Brava! brava! Sentì che zucaro, *siora* Margarita Santin? E fece un inchino, levando un po' la gonnella con le punta delle dita.

La Santin si era fatta di brage. Si avanzava terribile con le pugna strette, le braccia irrigidite, la testa tremolante più che mai.

— La gavè tuti con mi? A vu, *siora* Barbara *Spelagati*, no ve ocori che le aventore ve paghi; gavè i aventori. Andeve a sconder.

— Vu sè una vergognosa. Se conossi le vostre storie.

— Ve romparò el muso

GLI EREDI [51]

«— Si guardi, signora - le disse Raimondo - è carica ed ha sei colpi.

«— E vorrebbe servirsene contro...

«— Perchè l'avrei comprata se non per «far giustizia del miserabile che m'ha rapito l'onore e la felicità?

«— Oh! ma gli è che io non voglio - «esclamò la sconosciuta; - faccia di sua «moglie ciò che vuole, ma a lui le proi«bisco di fare alcun male...

«— E' suo marito?

«— No.

«— Non è suo marito! - esclamò Rai«mondo con stupore. - Ma allora quale «parte fa lei in questa faccenda? Chi è «quell'uomo al quale s'interessa e che de«nuncia nello stesso tempo al marito offeso?

«— Eh! non indovina che quell'uomo è «il mio amante e che ne sono gelosa? Non «comprende che m'ispira la più violenta «passione e insieme l'odio il più violento? «Ah! egli non sapeva con qual donna ave«va a fare il giorno in cui mi ha tradita! «Lo avevo avvertito e non m'ha ascoltata; «allora ho giurato di vendicarmi. Lo spiai, «comprai la sua cameriera, che mi ha ven«duto quelle lettere, conobbi il nome della «sua innamorata, il luogo dei loro ritrovi, «e mi decisi ad agire. Dapprima avevo pen«sato di dir tutto a sua moglie, perchè an«che lui è ammogliato; ma che cosa ne sa«rebbe risultato? Una scena di gelosia e «null'altro; poi lei, la mia esecrata rivale, «sarebbe rimasta impunita. No, non era «quello il mio sogno; era di lei, sovratutti, «che volevo vendicarmi.

«— E di lui? — domandò il pittore.

«— No; a lui non voglio sia fatto nulla.

«— E' troppo tardi, signora; le giuro che «non lo risparmierò.

«— Ah! è così! — esclamò la scono«sciuta. — Allora le assicuro, io, che non «riuscirà a trovarlo.

«— Oh! per trovarlo non ho più bisogno «di lei; non m'ha già detto il numero della «casa e la via?

«— Ciò non le basterà, perchè in quella «casa ho una donna che mi è fedele e de«vota, e senza il cui concorso non possia«mo nulla; se ella non mi giura, sul suo «onore, di risparmiarlo, io non parlo a quel«la donna, e senza il suo aiuto a lei non «rimane che un mezzo: chiamare un com«missario di polizia e far sorprendere sua «moglie in flagrante delitto d'adulterio... «uno scandalo al quale il mio amico può «anche aver la fortuna di sfuggire.

«— E' vero — fece il pittore dopo qual«che minuto di riflessione. — Ebbene, le «giuro che non lo ucciderò.

«— Me lo giura sul suo onore?

«— Sul mio onore.

«— Sta bene.

«— La vettura si fermò davanti ad una casa di mediocre apparenza.

«— E' qua - fece la sconosciuta.

«Scesi di carrozza ed entrati nella porta, «trovarono una donna, una cameriera, che «stava aspettandoli.

«Facciano adagio e vengano con me - «disse loro quella donna.

«Ella s'incamminò su per una scala ed «essi la seguirono.

«Non si fermarono che al quinto piano.

«Era l'ultimo; a destra ed a sinistra della «scala partivano due corridoi.

«La cameriera s'avviò in quello di de«stra, si fermò ad una delle porte, picchiò «tre colpi in fretta dicendo sottovoce colla «bocca presso la porta:

«— Signora, per carità, esca presto, v'è «di sotto un signore, che dice essere suo «marito, con un commissario, visitano le «camere del primo piano; ha tempo di fug«gire se esce subito; m'incarico di farla «passare da una soffitta che comunica colla «casa vicina, ma non perda un minuto.

«S'intese, ad un tratto, nella camera dei «passi precipitati, poi qualche esclamazione «proferita con voce tremante:

«— Mio marito! mio Dio! sono perduta!

«Udendo la voce della moglie, il pittore «si sentì tremare d'orrore e di collera. Con «atto istintivo mise la mano nella tasca ove «aveva cacciata la rivoltella.

«La porta della camera a cui la came«riera aveva picchiato s'aprì e Raimondo «vide sulla soglia la moglie che usciva con «un candelliere in mano.

«Il momento era solenne. Ad un tratto la «moglie infedele gettò un grido. Aveva vi«sto ergersi davanti a sè suo marito ri«schiarato in pieno dalla candela che ella «aveva in mano.

«Nello stesso istante, l'uomo che la se«guiva riconobbe la signora, che pallida, col «volto contratto, lo fulminava collo sguardo, «e comprendendo subito ciò che era acca«duto:

«— Ah! disgraziata! disgraziata! - escla«mò; - che cosa hai fatto!

«La moglie dell'artista stava per gettarsi «ai piedi del marito, quando vide l'arma «che egli teneva in mano. A quella vista «ella lasciò cadere il candeliere, e respin«gendo il suo amante nella camera, dove si «slanciò dietro di lui, esclamò:

«— Salvati! Salvati, Egli è armato, vuole ucciderti!

«— Miserabile! - gridò allora Raimondo - è la sua sentenza di morte che hai pronunciata.

«E respingendo violentemente la porta «che ella tentava di chiudere gridando al «suo amante di fuggire dalla finestra, egli entrò nella camera.

«Quando si vide alla mercè del marito, «la disgraziata s'inginocchiò implorando «grazia.

«Due colpi s'udirono ed ella si arrove«sciò sul pavimento.

«— Ma lui, lui, - ruggiva Raimondo cer«cando poi per tutta la camera senza tro«vare l'uomo che voleva uccidere.

«Corse alla finestra e lo vide finalmente «sospeso nel vuoto, aggrappato colle mani «al bordo di una grondaia.

«— Ah! - fece Raimondo, prendendolo di «mira colla sua arma.

«Ma in quel momento un rumore formi«dabile lo sforzò a voltare la testa. Era Lu«cia, l'autrice di tutto quel drama, che gri«dava disperatamente, scuotendo la porta, «chiamando aiuto, supplicando Raimondo di «aver pietà, di non uccidere l'uomo che «ella amava.

«— Mia moglie è morta o mortalmente «ferita - le rispose il pittore ad alta voce «- anch'egli deve morire!

«Allora Lucia si mise a correre come una «pazza lungo il corridoio. Ad un tratto, ve«dendo la porta di una camera socchiusa, «ella si precipitò in quella camera coll'in«tenzione di affacciarsi alla finestra e di «chiamare i passanti in suo aiuto.

«Ella aprì la finestra e si sporse all'in«fuori per eseguire il suo progetto; ma ri«mase atterrita vedendo, al chiaror della «luna, il suo amante nella posizione di«sperata in cui già lo aveva visto Raimondo.

«— Rubel! - ella chiamò sottovoce te«mendo di dargli una commozione che, in «quel momento, sarebbe potuto essergli fa«tale.

«Il disgraziato voltò la testa dalla sua «parte.

«— Vieni di qua - ella gli disse - con«serva il tuo sangue freddo e sei salvo.

«Egli fece un segno affermativo e con«tinuò a portarsi verso la finestra di sal«vezza.

(Continua)

— A mi? Gnanca bona.

Le due done si toccavano già coi volti, accesi, protesi innanzi.

— Sporca! Sporca! - urlò la Santin, emettendo un suono che parve un fischio e la Botta, allora; lanciatalesi addosso, l'afferrò per i capelli, per il collo, la travolse a terra, pestandole il viso nel fango di un rigagnolo. Fu tutto un attimo. Si rizzò, vittoriosa, tenendo alto con una mano, il fazzoletto nero della vinta. Nella vinzza, scoppiò una salva di risate; un clamore come di oche e di anitre in fuga.

La vecchia si volse lentamente supina e si diè a piangere, strappandosi i radi capelli. Aveva il volto tutto impiastricciato. Un cagnolo nero le si era lanciato, abbaiando, ai piedi, ch'ella batteva in terra furiosamente.

Ed ella seguitò per un pezzo, così distesa nella via: - Aiuto, gente, la me ga mazzà!

⁂ La Botta comparve ieri in Pretura, accusata della contravenzione di lesione corporale. Tutta vestita a nuovo, imbellettata, disse al giudice:

— El me condani pur. Quela lezion che ghe go dà ala vecia, val diese fiorini.

Venne condannata a 1 giorno di arresto.

Teatro Filodramatico. Questa sera, alle 7½, la compagnia Beltramo-Della Guardia rappresenterà: *Il segreto*, drama in un atto di S. Lopez, premiato al concorso governativo, e per la terza ed ultima volta: *La bisbetica domata* di Shakespeare.

In settimana si rappresenterà *Delitto e castigo* nuovissimo drama in sei atti di Dostojewski.

Teatro Fenice. La compagnia di operette Scalvini darà oggi due rappresentazioni: alle 3 e mezzo si replicherà *Santarellina*, alle 8 si replicherà le *Campane di Corneville*.

Allo studio: *Il minatore* di Zeller.

Politeama Rossetti. La compagnia equestre Henry darà oggi due rappresentazioni, alle 4 e alle 8, con variato programma.

La cronaca triste. Giacomo Sidarich, d'anni 67, facchino, abitante in piazza delle Legna N. 6, venne colto ieri da improvisa pazzia. Accompagnato all'ospedale, vi fu accolto nelle sale d'osservazione.

Causa un cane. Virgilia Deselia, di 40 anni, sarta, da Trieste, il giorno 11 settembre, uscita di casa, aveva condotto seco un suo cane, privo di museruola. In via della Loggia, l'animale, vedendo correre il ragazzo Mario Frammalico, gli si avventò contro e lo morse leggermente al braccio sinistro.

Per questo fatto, la Deselia venne dichiarata colpevole del delitto previsto dalla legge 24 maggio 1882, e condannata a pagare la multa di 5 fiorini.

Durante il lavoro. Il bottaio Giovanni Adamich, d'anni 17, abitante in via dell'Olmo N. 5, lavorando, ieri mattina, riportava alcune escoriazioni alla mano destra.

Il falegname Francesco Battich, d'anni 26, abitante in via dello Scoglio N. 207, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il falegname Antonio Ierissevich, d'anni 43, abitante in via delle Sette fontane N. 543, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportava una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il manovale Francesco Pegan, d'anni 39, abitante in Scorcola al N. 117, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportava due contusioni, una alla spalla destra, un'altra alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica per le debite cure.

Il fabro Antonio Trampus, d'anni 49, lavorando ieri, con un trapano, ebbe la disgrazia di lacerarsi gravemente la mano sinistra. Egli ebbe le prime cure dal dott. Depangher, all'Ospedale, ove fu accolto.

Cadute La notte scorsa, verso le 12, presentavasi alla Guardia medica, il facchino Bortolo Ullianiz, d'anni 49, abitante in via di S. Giacomo in Monte N. 19, il quale, cadendo, aveva riportato una lacerazione sopra l'occhio sinistro, nonchè alcune abrasioni allo zigoma sinistro. Ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

La sessoletta Giovanna Iurissevich, d'anni 19, sdrucciolò ieri per via e cadde in modo da fratturarsi la tibia destra. Trasportata all'ospedale, vi fu accolta nel riparto chirurgico.

Ferite accidentali. La domestica Irene Bessegnac, d'anni 16, abitante in via delle Sette Fontane N. 24, ieri nel pomeriggio producevasi accidentalmente, con un coltello da cucina, una ferita alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

La ragazzina decenne Lia Doriak, abitante in via Carintia N. 14, ieri, nel pomeriggio, si produsse, accidentalmente, una ferita di punta alla palma della mano destra.

Il quattordicenne Giuseppe Rustia, abitante in Chiadino N. 52, ieri sera, riportava una ferita di taglio alla fronte, pure accidentalmente.

Ottennero anche questi le debite cure alla Guardia medica.

Il ragazzino Augusto Volpi, d'anni 9, abitante in Chiadino al N. 174, si ferì accidentalmente, in modo grave, all'occhio destro, con un compasso. Ebbe i primi soccorsi dell'arte medica dal dott. Marcus, che lo assunse in cura a domicilio.

Furto. Antonio Dellak, oste, esercente in Scorcola, venne, per opera d'ignoto malfattore, derubato di un barile di petrolio del valore di f. 20.

Fornellista infedele. Luigi D., d'anni 39, da S. Foca, (provincia di Udine) fornellista riscosse per conto del proprio principale l'importo di f. 24, che, invece di versare, si trattenne e consumò in gozzoviglie. L'infedele fu arrestato ieri mattina.

Minime. Ieri mattina, alle 9, in piazza del Ponterosso, venne arrestato, per illecita questua, il muratore Antonio S., d'anni 52, da Trieste.

Lotto. Estrazione del 10 corrente.

Trieste	59	4	17	70	20
Buda	70	27	85	77	74
Linz	3	90	34	72	25

Corrispondenza aperta. Signora *E. L.* - Da informazioni assunte ci risultò che i suoi timori sull'accennato pericolo non sono giustificati.

Sig. *Un triestino.* - Ella avrà forse ragione, ma l'argomento è di quelli che scottano.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 15.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.3— — Oggi: Alta marea 7.27 ant. 8.42 pom. Bassa marea 1.39 ant., 2.4 pom.

Ogni giorno una.

— Come, voi bevete birra?... se mi avete sempre detto che questa bevanda non vi piace!

— Infatti la detesto... ma, sapete... ho perduto testè mia suocera... Povera donna! debbo pur manifestare il mio dolore!... Così bevo birra... per amareggiarmi.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude sostenuta: Credit 235 10, Rubli 222.10, Rend. Italiana 83.80. (La chiusa precedente segnava: 235.60, 222.—, 83.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.15, Rendita 90.82, Meridionali 6?5 —, Mediterranee 490.—. (La chiusa precedente notava: 106.95, 90.82, 649.—, 496.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.75, poi sino 84.55 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.52, Italiana 84.47, Spagnuolo 72.28, Banche ottomane 674.37, Lotti Turchi 128.—. (La Chiusa precedente notava: 102.50, 85.62, 72.34, 675.62, —.—).

Dopo borsa: Italiana sino 84.37. Da Milano telegrammi privati segnano il Cambio a 107.50. Ci telegrafano da Vienna: Credit nel dopo borsa si trattò da 391.75 a 391.25.

Qui notasi: Metalliche 99.90 a 100.20, Azioni Credit 390.50 a 391.50, Rendita Italiana per fine mese 83.⅛ a 83.¼, d.ta pronta tagli piccoli 83.25 a 83.75, Napoleoni 9.90— a 9.91½, Londra 124.40 a 124.75, Francia 49.50 a 49.65, Italia 46.10 a 46.30, Germania 61.— a 61.20.

Listino. Napoleoni 9.90— a 9.91½, Zecchini 5.86 a 5.87, Lire sterline 12.43 a 12.45, Londra 124.50 a 124.75 Francia 49.50 a 49.75, Italia 46.20 a 46.40 Banconote italiane 46.25 a 46.45, Banconote germaniche 61.05 a 61.25, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.10, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.35 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 99.50 a 99.70 Rendita ungherese in Corone 97.50 a 97.75, Credit 392.— a 393.—, Italiana 83.¼ a 83.½, Lotti turchi 73.25 a 73.75. Serbi 39.50 a 40.50, Serbi nuovi 4.50 a 5.—, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Arnoldo Rocco

COMUNICATI *)

Spettabile Redazione!

Riferendomi alla notizia portata dal pregiato periodico «Il Piccolo» del 28 ottobre a. c. N. 4676 ad vocem «Vino sospetto di adulterazione» ho l'onore di comunicare a codesta spettabile Redazione, che il vino trovato nel mio magazzino al N. 15 (e non 5) della via S. Marco, prodotto da uva regolarmente ritirata e daziata, è stato riconosciuto da ripetute analisi ufficiose per **vino puro e genuino**, nè alcoolizzato, nè tamarindato, nè fucsinato od altrimenti adulterato, e che tutta la contravenzione posta a mio carico contempla pochi ettolitri di bevanda prodotta per proprio uso di famiglia (come ciò avviene comunemente) dagli avanzi dell'uva debitamente daziata.

Di codesta spettabile Redazione

devotissimo

Francesco Fabian.

Diffida.

La sottoscritta dichiara di non riconoscere nè debiti nè incassi fatti da suo figlio **Leone Italia.**

Amalia ved. Italia
Deposito mobili, via Malcanton

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ISABELLA e FRANCESCO DESSMANN addoloratissimi, danno parte ai parenti, amici e conoscenti della perdita della loro adorata

GIORGETTA

rapita da terribile e crudel morbo.
Trieste 10 Novembre 1894.

†

FRANCESCO COSMINI
ASSICURATORE

dopo breve e penosa malattia, spirò oggi alle ore 10 ant. munito dei conforti religiosi.

Le dolentissime sorelle **EMMA maritata WATZEK** ed **ERMINIA mar. GHERLI**, i cognati **PAOLO WATZEK** e **ANDREA GHERLI**, nonchè la cognata **GIUSEPPINA ved. COSMINI** ed i nipoti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Novembre 1894,

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo Corso N. 37

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile lavorante orefice per lavoratorio in provincia. Offerte sub „Lavorante" al Piccolo. 1786

Giovane con cauzione contanti, vasta coltura, primarie referenze, cerca un impiego a Trieste come amministratore, corrispondente, cassiere ecc. Anche piccolo stipendio. Lauto compenso ai seri mediatori. Un mese di prova gratis. Indirizzo al „Piccolo" 1686

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, scritturali, praticanti, tutto prontamente. Agenzia Wranitzkx, via Nuova 39. 1794

Abile sarta per vestiti, mantelli, raccomandasi casa e fuori. Indirizzo al Piccolo. 1773

Abile sarta forestiera raccomandasi, presso famiglie 50 soldi. Indirizzo al „Piccolo" 1732

Sarta da donna capacissima cerca andare a giornate in famiglie. Indirizzo Piccolo. 1784

Provetto e diligente agente nonchè un apprendista trovano pronto collocamento nel „Negozio Viennese". 1800

Provetto contabile, corrispondente italiano, tedesco, avendo ore libere nel pomeriggio, cerca analoga occupazione. Indirizzo al „Piccolo" sotto „N. 100". 1745

Artista pittore, padre di famiglia, che fu supplente Accademia Milano e Vienna, che espose diverse pitture a Vienna e può presentare migliori referenze di aristocratici Vienna, Pest, Monaco per ritratti, adornamenti di appartamenti, si trova qui coi suoi bambini in condizioni misere e perciò chiede lavoro. Girolamo Bassi, Riborgo 3 porta 6. 1774

Giovane praticissimo in agrumi, frutta secche, cerca posto come magazziniere o sottomagazziniere. Gentili offerte al „Piccolo" „R. G." 1776

Giovane di agiata famiglia con buone raccomandazioni offresi mezzo facchino portar pacchi, lettere ecc. Offerte A. Z. 1733 al „Piccolo". 1733

Uomo giovane, parla e scrive italiano, tedesco, croato, pratico in lavoro di scrittoio, magazzino e manipolazioni doganali, cerca posto presso primaria ditta in qualità di assistente od altro. Primarie referenze occorrendo anche cauzione. Gentili offerte al „Piccolo" „A. A." 1777

Con piccolo capitale potrebbe occuparsi prontamente in casa commerciale giovane intelligente con bella calligrafia. Offerte al „Piccolo" sub „Laborioso" 1769

Direttrice di casa cerca posto qui oppure estero. Indirizzo „Piccolo" 1746

Corrispondente italiano, tedesco, francese, capacissimo, ottimi certificati e referenze, cerca impiego prontamente o 1. gennaio presso ditta primaria. Offerte sub „Distinto" al „Piccolo" 1752

Offresi ricamatrice in bianco, prezzi miti. Indirizzo al „Piccolo" 1755

ISTRUZIONE

Maestro approvato impartisce lezioni armonia contrappunto, fuga, composizione. Indirizzo „Piccolo" 1699

Maestro darebbe lezioni in lingua italiana e tedesca ed altre materie delle popolari e reali inferiori. Lettere sub „Maestro" posta restante. 1758

Lezioni di lingua francese impartisce maestra abilitata. Indirizzo „Piccolo" 1730

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal più profondo del cuore tutte quelle care persone che vollero rendere l'ultimo tributo di stima coll'accompagnare all'ultima dimora il loro indimenticabile Capo

GIOACHINO BERTIN.

Ringrazia poi particolarmente la stampa triestina che ebbe parole lusinghiere pel caro estinto.

LA FAMIGLIA.

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo». 1789

Signorina tedesca cerca signorina italiana per contracambiare lezioni. Offerte al „Piccolo" sub „A. T." 1738

Signorine vengono istruite tagliare confezionare vestiti, biancheria, fior. 3 mensili. Stadion 12 II, Scala II. 1801

Signorina assolto scuole tedesche, impartisce lezioni tedesco-italiano come pure le materie delle medesime scuole un'ora giornalmente 4 fiorini mensili, Cavana 12, IV. 1792

Signorina tedesca darebbe lezioni nella sua madrelingua. Indirizzo al „Piccolo" 1656

Studente reali tedesche impartisce lezioni. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo sub „Capace". 1785

Studente assolto ginnasio, insegna materie ginnasiali, reali: 50 soldi lezione. Offerte sub „Ginnasio" posta restante. 1796

Inglese Signora inglese dà lezioni riunite serali a giovanotti, 4 fiorini mensili. Indirizzo al „Piccolo" 1716

Circolo ristretto seri cultori musica desiderosi costituire coro classico, prega dilettanti (soprani, contralti, tenori, bassi) di buona società cooperarvi gentilmente. Adesioni al „Piccolo" sub „Palestrina". 1643

Zittera. Abilissima maestra ungherese darebbe lezioni, Riva Grumula N. 8, porta N. 10. 1652

Scuola autorizzata taglio, confezione vestiti, qualunque sia lavoro macchina, dietro più recente moda Parigi, Vienna, f. 4 mensili, con proprio lavoro. Via S. Spiridione 8. 1712

La danza apprendesi con metodo facile in 12 lezioni soltanto. Sezioni separate - bambini - adolescenti - Adulti. Chiozza 5. 1667

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione danza dalle 4 alle 7. 1669

Sala Torrente 16, oggi lezione adulti ore 5. Maestro Modugno. 1797

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente grande stanza vuota, chiara, con stufa, posizione centrica, esclusi IV p. Offerte con prezzo „Emma 100" al „Piccolo". 1743

Ricercasi stanza ingresso libero possibilmente anche cucina per signora, offerte sub K. O. S. posta restante. 1768

Affittasi grande stanza vuota o ammobiliata, volendo costo. Corso 37 IV. 1499

Affittasi una anche due bellissime stanze senza mobiglie, ingresso libero, via Spiridione 8 primo piano. 1581

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, palchettata, ingresso libero, Via San Giovanni 5. 1691

Affittasi grande magazzino con corte, adatto bottaio o deposito vino. Solitario 2. 1695

Affittasi forno ed utensili, oppure per uso bottega, Solitario 2 1695

Affittasi piccolo magazzino con corte anche uso abitazione, Solitario 2 1695

Affittansi prontamente una stanza, u a cucina, cantina con giardino, via Rossetti prolungata N. 101-96. 1711

Affittasi stanza bene ammobiliata, via Orologio 1, II piano destra. 1701

Affittasi camera ammobiliata fiorini 6, volendo costo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1775

Affittasi bella stanza vuota fiorini 5, volendo costo o comodo cucina persona sola, via Cavana. Indirizzo „Piccolo". 1753

Affittasi stanza ammobiliata o vuota. S. Francesco 10 III 18. 1757

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1781

Affittasi stanza grande ammobiliata, stufa, una ingresso libero. Valdirivo 12. 1780

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza San Francesco N. 1, III piano. 1738

D'affittare prontamente quartiere di 5 stanze. Indirizzo al „Piccolo" 1729

Via Nuova affittasi elegante stanza ammobiliata, stufa, ingresso libero, eventualmente costo, Indirizzo „Piccolo". 1722

Piccolo quartiere, via Rossetti, anche campagna, ricercasi. Offerte „200", Piccolo. 1781

Via Miramare 17, affittasi prontamente appalto, magazzino, osteria, visita mezzogiorno. Rivolgersi Göhde, piazza Nuova 2. 1751

25 fiorini camera davanti ammobiliata, parchettata, costo, via Farneto 11 secondo sinistra. 1762

24 Novembre affittansi 2 stanze vuote ingresso libero flor. 18, centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo" 1749

Stanza ammobiliata con stufa modico prezzo, affittasi. Stadion 17 terzo. 1764

7 fiorini mensili camera bene ammobiliata. Corso 21, quarto sinistra. 1735

Politeama Rossetti. Le Sale di Ridotto completamente restaurate, artisticamente dipinte dal sig. Giovanni Satti, sono disponibili per Società, Balli, Concerti, Recite. Rivolgersi al Segretario. 1734

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Compransi due poltroncine per ricoprirsi però buone suste. Indirizzo „Piccolo" 1795

Da vendere guarnitura martora e paletot da signora. Indirizzo „Piccolo" 1803

Da vendere un livello da ingegnere, con cannocchiale e sostegno. Indirizzo al Piccolo. 1767

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornali, nuova, in quantitativi non minori di 50 chilo al prezzo di f. 8.50 per 100 chilo. Indirizzo al Piccolo.

Vendonsi diversi mobili fini, chiffoniere con specchio, tavolo pranzo, fornimenti. Via Campanile 3, piano I. 1798

Macchina da scrivere ricercasi garantita buona usata. Offerte sub „Cilli" al Piccolo 1761

Teatrino per fanciulli stupendamente bello, valore reale 40 fiorini, vendesi motivo immediata partenza buon prezzo. Indirizzo „Piccolo". 1737

Bellissime ghirlande perle un fiorino e più. Acquedotto 3 III piano. 1744

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame. Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon Vecchio. 1782

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito da povera garzona involto contenente calzoni. Mancia portandolo al Piccolo. 1748

DIVERSI

Giulietta. Desidero ardentemente vederti oggi, ti aspetto fino le tre. 1770

Kitty che significa un mutismo così prolungato? Sai pure quanto interesse io abbia specialmente in oggi di avere spesse ed estese relazioni sul tuo conto. Mille. 1736

Gaetano Troppe ore, oltre enorme spesa, parmi nuociano. Nulla oppongomi, se giovevole. Arrivederci. 1742

Fidente Hai ricevuto a Pisino spiega tuo contegno viaggio giovedì dirigi mio nome a casa mia attendo. 1740

N. 17 Inquietissimo trovandomi diversi giorni privo di tue care notizie. Ti attenderò lunedì alle tre al solito luogo; ti prego non mancare. Serba sempre memoria cara di chi vive soltanto pel tuo affetto e lasciami almeno il conforto di ammirarti spesso. Tanti cordiali saluti. 1759

Signorina Cristina spiacemi di avere tardi osservato giornale, prego per domenica ora e luogo stabilito. Tanti saluti Trifone. 1747

Giovanotto desidera far conoscenza con ragazza dai 16 ai 18 anni, scopo matrimonio. Offerte sub R. S. 8 ferma in posta. 1754

Wanda Sta bene. Frattanto saluto cordialmente. 1756

Angelo mio! Bene arrivato, spero rivedervi presto ansioso. Auguro felicità. Affettuosi saluti. Erminio. 1802

Vindiae. Angelo mio adorato. Convegno, t'attenderò lunedì. Affettuosi saluti. 1789

Sento nella più breve lontananza quanto mi sei cara e preziosa, unica delizia mia. Affettuosi pensieri. Remo. 1799

Giuseppe molto mi lusinga il tuo conforto, ma il mio cuore non sarà sano fino che non avrò un abboccamento per esprimerti quello che sento per te. Tua Giorgia. 1771

Novità. Interessante per signore e sarte. Salone di articoli ultima novità parigina. Specialità pizzi, ricami, passamanterie, lais, colliers, bottoni, guarnizioni in pelliccia e piuma di struzzo ecc. Via Nuova 27. 1710

Il Comitato signorine rammenta signori e signorine invitati che stasera ore 8 ha luogo nella Sala Tersicore Chiozza 5 annunziato divertimento. 1659

Cercasi persona avviata in rappresentanze o commercio per associarsi disponendo piccolo capitale. Scrivere fermo in posta „Capitale Milla" 1704

Ricercasi per restaurant fino orchestrina (settetto) bene diretta. Offerte dirigere amministrazione „Piccolo" sub „Armonia. 1765

Speculazione la più sicura indica gratuitamente un capitalista. Utili in 10 anni 2300%, ultimo trimestre 160%. Scrivere «Utili» Piccolo. 1763

Ricamatrice buon prezzo. Via Arcata 4, p. IV scala II. 1760

Mendaressea per qualsiasi genere di stoffa Corso 8, porta 13. 1778

Nell' osteria al Buon Rovignese, androna Cavana dirimpetto la tettoia di ferro, vino soprafino di Rovigno a 32, vino soprafino Opolo di Lissa a 28. 1772

Col giorno 10 novembre si apre in via Malcanton N. 6 un' osteria all'insegna del „Buon Dalmato" nella quale si smercieranno vini dalmati di Almissa ed Opollo a soldi 32 il litro. 1715

L'elegante Salsicceria Squero Nuovo 13, dirimpetto il nuovo palazzo delle Poste, tiene sempre pronte delle eccellenti luganighe calde Vienna, Cragno. Grande assortimento salumerie prelibate. Arrivi giornalieri. Squisitissima Birra di Dreher

Il Corso merita vederlo, caricature triestine attualità, magnifiche, testo brillante. 1723

Mobili toilettes, sedie, modiglioni, lettini ferro, specchi, floriale, prezzi eccezionali. Esposizione Torrente 32. 1787

Termometri per gradazione febbre esattissimi, vendesi da Steinbach, via Ponterosso. 1779

Cannocchiali da teatro ultima novità, riparazioni, cambi, conservazione, miglioramento della vista acquistando gli occhiali da Steinbach, ottico, via Ponterosso. 1779

Vino dalmato nuovo: comune 26, prima qualità nero 32, opollo 34, franco domicilio presso Miotto successore Papucia. 1739

Pasta Napoli primissima qualità adesso arrivata, non meno cinque chilogr., 30 chilogr. Valdirivo 14. 1741

Trebbia da oggi in poi giornalmente si venderà alla fabbrica birra di A. Dreher, Trieste 1567

Maglie di lana in tutti i generi e in tutti i sistemi, per uomo, signora e bambini a prezzi mitissimi. Negozio viennese, piazza della Borsa 602. 1758

Petrolio doppio raffinato, vasi originali da 20 litri f. 3.20. Petrolio Salon d'intensa luce vasi da 20 litri f. 3.40. Franco vaso ed a domicilio. Drogheria E. Stocher, Riborgo. 1776

Denti bianchi sani colla pasta dentifricia igienica preparata nella Farmacia Praxmarer. «Ai due Mori» Piazza grande. Bianca soldi 25. Rosa soldi 30 al versetto. 1461

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4 1129